



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI EDOLO
Via A. Morino, 5 - 25048 EDOLO (BS) - Tel. 0364.71247 - Fax 0364.73161
Codice Meccanografico: BSIC87000G - Codice fiscale: 90019150177
e-mail: bsic87000g@istruzione.it bsic87000g@pec.istruzione.it
sito web: www.icedolo.it

AZIONI MESSE IN ATTO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO PER PROMUOVERE IL CURRICOLO VERTICALE, LA DIDATTICA PER COMPETENZE, LA VALUTAZIONE FORMATIVA

1. IL CONTESTO

Istituto: I.C. " EDOLO" di Edolo

Utenza: docenti, alunni, genitori

L'Istituto era sprovvisto del curricolo in verticale

2. PRIORITÀ

Costruzione del curricolo in verticale, tenendo conto della normativa italiana ed europea, riferita alle competenze in uscita degli alunni nell'infanzia, nella classe quinta della scuola primaria e nella classe terza della secondaria.

Coinvolgimento dei Docenti in modo attivo e propositivo nella stesura affinché il curricolo diventi una documentazione operativa in un'ottica verticale, quindi di conoscenza di ogni grado scolastico precedente e successive. Definizione dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, il documento potrà essere rivisto (anche solo in parte) per variazioni e/o integrazioni ogni triennio e, se necessario, per alcune parti anche ogni anno.

3. AREE INTERESSATE

Tutte le discipline e i campi di esperienza.

L'aspetto motivazionale dei Docenti diventa volano di processo, elemento indispensabile per comprendere la visione olistica del curricolo, della progettazione comune,

Così pure l'area relazionale è coinvolta per sviluppare conoscenza, comunicazione, condivisione, nello specifico è stata utilizzata la piattaforma di google drive per la condivisione dei documenti e delle informazioni.

4. PERSONALE COINVOLTO

Sono stati contattati, consultati e coinvolti enti e associazioni, agenzie intenzionalmente formative/educative operanti nel territorio con incontri diretti per cogliere la visione e percezione della scuola nel territorio e possibili rapporti di collaborazione; coinvolto tutto il personale docente.

L'incontro con un gruppo di genitori, rappresentativo dei tre ordini di scuola, è diventato occasione di ragionamento sulla visione generale della scuola di oggi ma nello specifico sui bisogni reali dei ragazzi, sulle necessità delle famiglie, sugli aspetti positivi ma anche critici dell'Istituto. Momento di riflessione sulle difficoltà delle famiglie, talvolta, a rispondere alle richieste che provengono dalla scuola, a comprendere appieno il modello educativo- didattico portato avanti dagli insegnanti, al bisogno di essere accompagnati nel percorso di crescita, all'esplicitazione dei cambiamenti avvenuti nella programmazione rispetto al percorso personale effettuato dai genitori.

5. AZIONI EFFETTUATE

Si è previsto di elaborare il curricolo con gradualità compatibilmente con le condizioni oggettive, tenuto conto della complessità del lavoro richiesto e visto che al momento mancava un curricolo già formalmente elaborato e condiviso.

Le azioni, che spettavano, con modalità e responsabilità diverse, ai vari soggetti coinvolti sono state:

- focalizzazione e comprensione del senso del compito;
- coordinamento generale;
- organizzazione: individuazione dei soggetti da coinvolgere, assegnazione dei ruoli e delle funzioni, programmazione degli incontri;
- analisi documenti e/o pratiche, anche non formalizzate, concezioni e convinzioni implicite, riguardanti il curricolo;
- rilevazione bisogni degli utenti e istanze del territorio;
- elaborazione documento: bozza iniziale, revisione, stesura finale;
- controllo e valutazione;
- revisione;
- formazione e sperimentazione.

Per facilitare i processi che rendono possibili questi risultati è necessario che all'apprendimento delle competenze venga assicurata sia trasversalità in "orizzontale", sia continuità in "verticale" [...]

*La **continuità verticale** si realizza dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado mediante la progressione degli obiettivi relativi alle diverse competenze e lo sviluppo delle strategie per imparare*

*Valorizzando le competenze acquisite dagli allievi, nell'ambito di **una progettazione verticale complessiva**, gli insegnanti potranno costruire una sequenza di esperienze che nel loro insieme consentano di sviluppare gli argomenti basilari di ogni settore scientifico. I dipartimenti di una*

scuola possono confrontarsi sugli elementi di trasversalità; invece ordini diversi di scuola (i dipartimenti in verticale) si confrontano sui curricoli disciplinari per individuare collegamenti, calibrare "riprese", evitare ripetizioni.

In sintesi possiamo concludere che il curricolo rappresenta un piano, teorico e pratico, costruito dagli insegnanti, ma pensando continuamente agli allievi. È uno strumento di lavoro utile per organizzare il percorso formativo. Per questo motivo nell'istituto sono stati organizzati i dipartimenti che prima non venivano riuniti

Tempi

Nel corso del primo anno scolastico (2016/17), sono state messe a fuoco le prime due componenti del curricolo (competenze e obiettivi, nuclei fondanti e contenuti); le restanti due parti verranno affrontate nel corso degli anni scolastici successive a partire dal 2017-18

Al fine di espletare al meglio le operazioni necessarie e di correlare le azioni dei vari soggetti, è stata prevista una struttura articolata su cinque piani:

1. la Dirigente Scolastica, affiancata da un Gruppo di coordinamento e gestione del curricolo (GCGC), ha programmato e realizzato modalità di ascolto e rilevazione dei bisogni delle famiglie e della comunità locale; ha predisposto le condizioni di avvio (proposta di progetto, proposta di linee generali inerenti alle quattro componenti del curricolo, proposta di format per la progettazione educativo-didattica a livello di ambiti/consigli di classe/singolo docente, proposta di calendario degli incontri, invio avvisi), assicura il coordinamento tra i vari piani organizzativi e i soggetti coinvolti, cura la comunicazione e la pubblicazione dei risultati parziali e definitivi, elabora la proposta e l'attivazione delle forme di controllo, valutazione e revisione del curricolo;
2. il Collegio Docenti ha valutato le proposte, formulate dalla Dirigente Scolastica, di "Progetto di elaborazione e gestione del curricolo", di "Linee generali riguardanti le quattro componenti del curricolo", "Format per la progettazione educativo-didattica", ha avanzato eventuali variazioni e/o integrazioni e ha approvato i tre documenti; ha proposto le modalità di composizione del GCEC e ne ha individuato i membri; ha assegnato un mandato con vincoli e compiti precisi, agli ambiti disciplinari. Il Consiglio di Istituto ha esaminato la proposta di "Progetto di elaborazione e gestione del curricolo", ha avanzato proposte integrative rispetto ai documenti approvati dal Collegio Docenti, in particolare per quanto attiene la rilevazione delle esigenze del territorio, che dovevano essere esaminate e approvate dal Collegio docenti;
3. Gli ambiti disciplinari, nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa e sulla base del mandato assegnato dal Collegio Docenti, hanno avuto il compito di elaborare una progettazione curricolare che utilizzasse la matrice approvata dal Collegio Docenti; intrecciare fra loro competenze e obiettivi, di elaborare i progetti di Istituto deliberati dal Collegio Docenti, di individuare i nuclei fondanti delle discipline, di indicare i modelli e le strategie metodologiche ritenute più efficaci in relazione ad alcuni vettori fondamentali dell'apprendimento, di prevedere percorsi con relativi strumenti utili alla rilevazione, verifica, valutazione e certificazione dei processi e dei risultati di apprendimento. I coordinatori degli ambiti hanno i seguenti compiti: partecipare ad incontri preliminari dove vengono fornite delle indicazioni in merito agli strumenti da utilizzare e alle modalità di lavoro, illustrare ai rispettivi gruppi strumenti e modalità lavoro, coordinare le attività del gruppo, rilevare e segnalare alla Ds o al GCGC eventuali problemi ed esigenze.
4. I Consigli di classe/team docenti si sono fatti carico di realizzare i progetti d'istituto e di prevederne dei propri; hanno predisposto la progettazione educativo-didattica a partire da quella

elaborata dagli ambiti disciplinari; hanno adeguato in forma condivisa, al concreto contesto della classe le scelte metodologiche, le strategie valutative indicate dagli ambiti; hanno stabilito competenze trasversali, individuando i temi su cui principalmente sono stati ricercati collegamenti pluri/interdisciplinari.

5. Il singolo docente ha elaborato la propria progettazione educativo-didattica inerente alle proprie discipline d'insegnamento, a partire dalla progettazione elaborata dal Consiglio di classe e da quella degli ambiti.

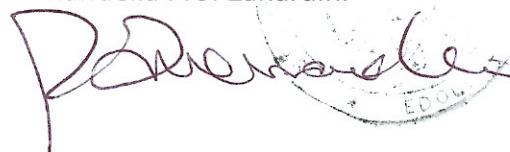
6. RISULTATI

Il curriculum si è caratterizzato per:

- esplicitazione e chiarezza a livello di traguardi, obiettivi, contenuti, metodologie e modalità di valutazione;
- considerazione del contesto reale in cui si opera, dei vincoli e delle opportunità che offre, dei bisogni che manifesta;
- coinvolgimento di tutte le componenti interne, delle famiglie e della comunità locale, nel rispetto degli specifici ruoli e funzioni;
- controllabilità e valutabilità dei processi attivati e dei risultati ottenuti, sulla base di segnali di qualità e, laddove possibile, di indicatori quantitativi;
- revisione periodica: annuale per alcune parti e triennale per tutti gli aspetti;
- presenza e attuazione di piani di miglioramento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Raffaella Prof Zanardini



The image shows a handwritten signature in red ink, which appears to be 'R. Zanardini'. The signature is written over a circular official stamp. The stamp contains the text 'ISTITUTO SCOLASTICO' at the top and 'EDUC.' at the bottom. The signature is written in a cursive style.